

71°  
ANNO

MUSICA

# JAZZ

dal 1945

www.musicajazz.it

## IL JAZZ SUL GRANDE SCHERMO: IL CASO WHIPLASH

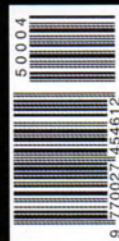
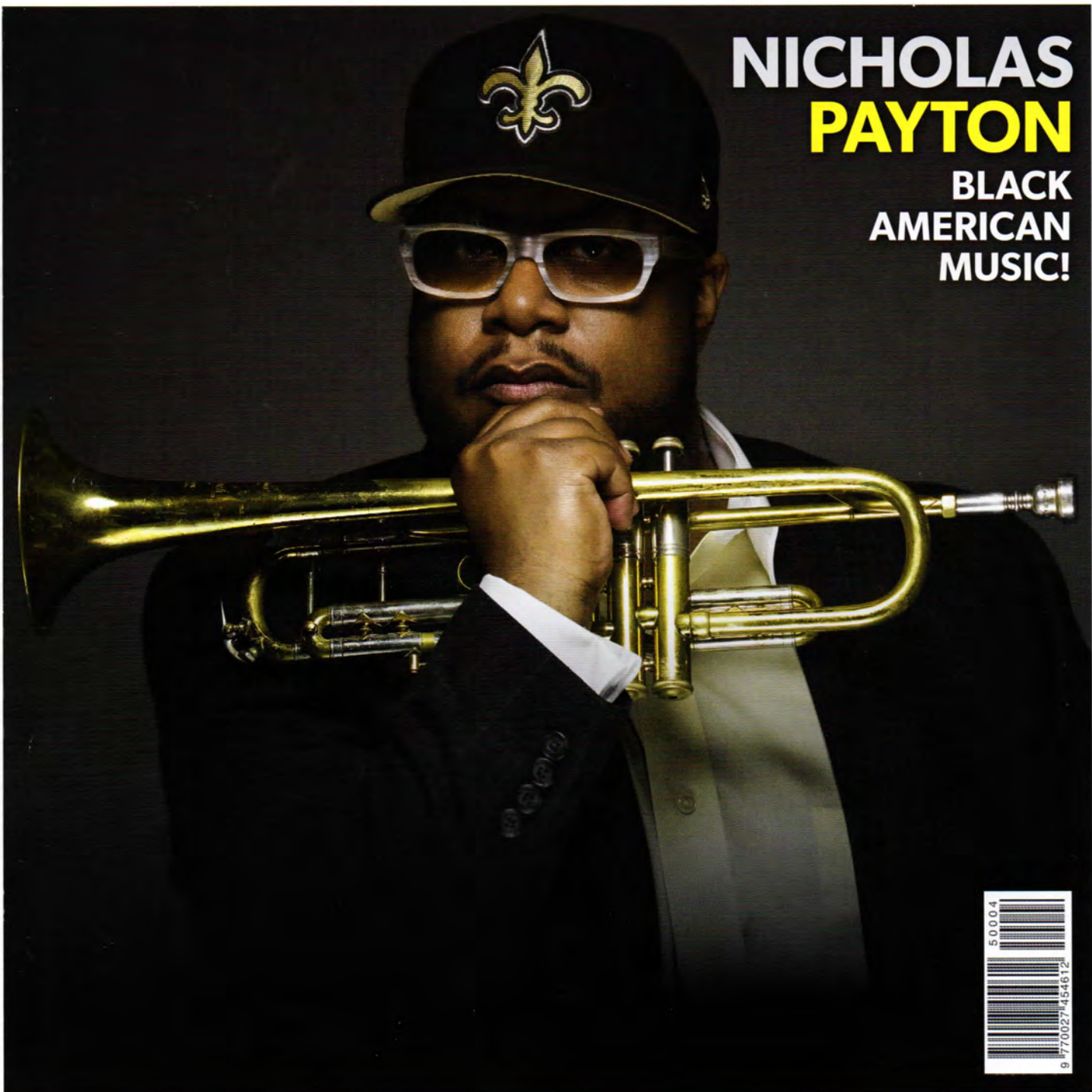
LEW SOLOFF • MARTY EHRLICH • ADRIAN ROLLINI • PAOLO FRESU •  
MANU KATCHÉ • JACK DEJOHNETTE • EDDIE HENDERSON • TERRY RILEY

JAZZ, BLUES, SOUL, ROCK

773 • APRILE 2015 • 9,00 €

## NICHOLAS PAYTON

BLACK  
AMERICAN  
MUSIC!



**FREE NELSON MANDOOMJAZZ**  
**«Awakening Of A Capital»**

RareNoise, distr. Goodfellas


 Rebecca Sneddon (alto), Colin Stewart (b. el.), Paul Archibald (batt.). **Glasgow, 2014.**

Il nuovo album firmato dal trio scozzese di Rebecca Sneddon è un viaggio trasversale nella musica moderna. L'approccio alla libera improvvisazione è di stampo squisitamente jazz ma nel cuore della band battono pulsazioni stoner rock e doom che conferiscono all'insieme un sapore truce e avvincente. Pertanto sia gli integralisti del rock sia i fondamentalisti del jazz potranno trovare agganci per non sentirsi spaesati. Se la musica di oggi ha e deve avere prospettive, il lavoro dei tre offre indicazioni sensate, dicendo tra le righe che i generi musicali sono da considerare alla stregua di linguaggi ovvero di culture contigue che possono comunicare tra loro, a beneficio di chi ascolta. Brani come *Erich Zann*, *Slay The Light* e *Beneath The Sea*, per esempio, non cercano di miscelare jazz, rock e sperimentazione ma ne estrapolano l'essenza, creando atmosfere tenebrose e affascinanti. È musica suonata con competenza e trasporto, dove ognuno dei musicisti in azione ha lo spazio per dare il meglio di sé in sintonia con gli altri membri, senza disdegnare momenti di compiaciuto noise. Luigi Russolo, che ha ispirato il titolo del disco, avrebbe approvato.

Principato

**DARIO GERMANI**  
**«Bouncing With Bud Powell»**

Domani Musica, distr. dariogermani.com


 Stefano Preziosi (alto), Roberto Spadoni (chit.), Dario Germani (cb.), Ettore Fioravanti (batt.). **Atina, aprile 2013.**

S'erano già apprezzare le qualità del contrabbassista nel suo esordio, «*For Life*», un disco notturno di grande atmosfera, ispirato a un amore incondizionato per la tradizione dell'idioma afroamericano. La conferma è questo *live*, omaggio a una delle figure centrali nella storia del jazz, Earl «Bud» Powell, il signore che iniziò a mettere insieme i primi tasselli per la costruzione del pianismo moderno. Il suo stile fu definito «sassofonistico» perché prendeva spunto dagli intervalli e dalle progressioni armoniche dei boppers; e non è un caso che la maggior parte delle sue composizioni si presti a essere interpretata da suonatori di ance come l'ottimo Preziosi, alle prese con assoli brillanti ed efficaci. La registrazione soffre un po' in termini di lucentezza ma sembra particolarmente riuscita la rilettura di *Hallucinations*, altresì nota come *Budo* e incisa anche dal nonetto di Miles Davis.

Gaeta

**WOLFGANG HAFFNER**  
**«Kind Of Cool»**

Act, distr. Egea


 Formaz. complessiva: Dusko Goykovich (tr.), Nils Landgren (trne), Jukka Perko (alto), Jan Lundgren, Frank Chastenier (p.), Christopher Dell (vib.), Dan Berglund, Christian von Kaphengst (cb.), Wolfgang Haffner (batt.), Max Mutzke (voc.). **Berlino, 14 e 15-8-14.**

Il titolo ammiccante, che cuce i nomi di due capolavori davisiani, suggerisce uno sguardo al passato ma il disco non è un prodotto di repertorio. In linea con una storica prassi esecutiva, l'incisione del batterista tedesco è piuttosto un raffinato esempio di *modern mainstream*, eseguito da un cast internazionale di prim'ordine in cui spicca l'ultraottantenne Goykovich in splendida forma. Il repertorio propone noti standard, alcuni dei quali fortemente legati alle versioni di Davis, e tre temi del leader: tutti si snodano in chiave intima e riflessiva, con grande attenzione ai valori melodici e cantabili interventi personali. Il dialogo rilassato si snoda lungo binari consueti e può apparire scontato ma sa farsi apprezzare per le esposizioni distese e di largo respiro, il lirismo di fondo e l'attenzione alle sfumature. Quando ci sono sincerità di approccio e ispirazione, il piacere dell'ascolto trae linfa dalla piena adesione ai valori tradizionali.

Leonardi

**HAMILTON-POZZA**  
**«Who Cares?»**

Fonè, distr. audiophileproductions.com


 Scott Hamilton (ten.), Andrea Pozza (p.). Alfred Kramer (rullante) aggiunto in *All Of Me*. **Certaldo, ottobre 2013.**

Pur conoscendosi e apprezzandosi da molti anni, Hamilton e Pozza non avevano ancora avuto l'occasione di registrare un disco assieme. A propiziarla è stato un concerto in duo organizzato nel castello di Certaldo (la cittadina toscana in cui da tempo risiede Hamilton), la cui magia e la perfetta acustica hanno contribuito a creare il clima ideale. In un simile contesto, la scelta dei brani non poteva non ricadere su melodie immortali, rese più accattivanti dai suggestivi dialoghi tra la voce morbida e velutata del tenore e la raffinatezza di fraseggio e la lievità di tocco del pianoforte. Entrambi i protagonisti hanno offerto ampie dimostrazioni del loro indiscusso talento solistico e Pozza, su cui ricadeva il compito più arduo, ha dimostrato una particolare sensibilità nell'assecondare e impreziosire le linee melodiche elaborate dal sassofono senza mai debordare. Se una simile pregevolissima tavolozza, dominata da suoni ovattati e da colori tenui, fosse stata un po' più arrovantata con qualche ulteriore cedimento alla componente ritmica (come avviene in *All Of Me*), il risultato complessivo sarebbe stato quasi perfetto.

Lombardi